



Dal 4 al 16 gennaio al Teatro Nuovo con il "testo sacro" della coppia proposto ogni sera in modo differente

"Mistero buffo dalle origini", Milano ritrova Dario Fo padrone del palcoscenico

□ MILANO - Negli ultimi anni si è dedicato a scrivere libri, a presentarli, a recitare in scuole e università, ma ora per Dario Fo, insieme all'inseparabile Franca Rame, è giunto il momento di tornare al teatro con brani tratti da "Mistero Buffo".

Dal 4 al 16 gennaio la coppia sarà infatti al Teatro Nuovo con "Mistero Buffo dalle origini", uno spettacolo in cui verranno ripescati tanti testi, ogni sera diversi, tratti dall'opera che andò in scena per la prima volta 41 anni fa, proprio a Milano. «Metten-do a posto il nostro archivio, io e Franca ci siamo resi conto che ci sono tanti testi che abbiamo dimenticato e che non vengono recitati a teatro magari da trent'anni», ha spiegato Dario Fo, presentando lo spettacolo.

Dal calderone di monologhi che negli anni si è rinfoltito e ha integrato le numerose edizioni del "Mistero Buffo", il premio Nobel estrarrà dunque bra-

ni di tradizione popolare provenienti da epoche e paesi diversi, anche se, ha ammesso «è difficile rifarli così come erano perchè io e Franca siamo sempre stati legati alla cronaca e con quello che succede in questi giorni come si fa a non parlarne?».

A distanza di 40 anni, riproponendo un'opera che continua ad essere rappresentata anche all'estero, Fo ribadisce l'esistenza di un teatro popolare di grande valore e di una «satira che è sempre stata guardata dal potere come qualcosa di osceno perchè determina il ripensamento della gente». 'Ho voglia di tornare a teatro per riprendere questo tipo di contatto con la gente - ha concluso il premio Nobel -. Ci sono tanti modi per veicolare i miei lavori, eppure mi sorprende e mi dà gran gioia rendermi conto che quando vado nelle università, i ragazzi conoscono tutto il mio teatro».

